

CON I BLOG AIUTIAMO LE MAMME

«Il fenomeno del "mommy blogging" è esploso in Italia tra il 2008 e il 2010. Era nato



LO STAFF

Jolanda Restano, vercellese, 41 anni (la prima in piedi da sinistra con la maglia a righe) con lo staff di FattoreMamma durante una delle edizioni di "Mammacheblog".

di Antonio Murzio

Qualcuna ha cominciato per disperazione, non avendo fisicamente vicino a sé altre mamme con le quali condividere le paure, i dubbi, ma anche le gioie legate alla maternità. Altre hanno lo hanno fatto legando la pas-

sione per la scrittura al bisogno di trovare una valvola di sfogo a una quotidianità stravolta dall'arrivo di un figlio e dalle difficoltà di conciliare lavoro e gestione della casa e della famiglia. Sta di fatto che i blog, i diari su Internet, sono sempre più numerosi, anche quelli tenuti e gestiti da mamme. Il fenomeno è indicato come "mommy blog-

ging" ed è esploso in Italia tra il 2008 e il 2010. Per saperne di più abbiamo rivolto alcune domande a una delle prime mamme blogger italiane, che ha saputo cogliere talmente bene la portata di questa tendenza da farne un lavoro. Jolanda Restano, "collezionista di libri e film Disney, di sorprese Kinder, di Manga, da sempre appassionatissima

di contenuti per bambini", come si definisce lei stessa, è una delle fondatrici di FattoreMamma.

Jolanda, quante sono le mamme blogger in Italia?

«Difficile fare una stima precisa, perché ogni giorno nascono nuovi blog. Alcuni crescono fino a ottenere seguito e visibilità, altri rimangono esperimenti che raggiungono

donne con famiglia possono interagire e darsi una mano. Un progetto che oggi ha già registrato oltre 1800 adesioni

NELLE FACCENDE D'OGNI GIORNO

come valvola di sfogo, ma spesso si può trasformare anche in una vera professione»



una cerchia limitata di lettori. Per dare una dimensione del fenomeno, possiamo far riferimento al nostro aggregatore www.mammacheblog.com, dove le mamme possono iscriversi liberamente i propri blog: a oggi siamo a oltre 1800 iscrizioni».

Quali sono i blog più seguiti?

«Ci sono alcuni blog che per numeri di utenti e di pagine viste possono competere con i grandi portali d'informazione online. *Periodofertile.it*, ad esempio, è il punto di riferimento per le neo e future mamme che trovano sul



blog informazioni, consigli, notizie. Intorno alla competenza e alla sensibilità di Elena Crestanello, fondatrice di *periodofertile.it*, si è creata una vera e propria community di mamme che si sostengono e condividono esperienze. Un

altro blog di primo piano è *Mammafelice.it*, scritto da Barbara Damiano che trasmette attraverso le pagine del blog la sua positività e la sua filosofia di vita: frasi felici, ricette per tutti, idee creative per mamme e bambini, con un occhio alla teoria montessoriana».

Anche tu hai un blog personale?

«Sì, *Filastrocche.it*. È nato quando alla nascita della mia prima figlia ho iniziato a raccogliere i testi della tradizione. Oggi ho un database di migliaia di testi tra canzoni, giochi, attività, creazioni, consultato non solo da mamme ma da molte maestre in cerca di idee».

Altri esempi da citare?

«Se si pensa al blog come diario personale, va citato sicuramente *Machedavvero.it*, nato dall'idea di una giovane mamma, Chiara Cecilia Santamaria, e arrivato al successo grazie alla sua capacità di catturare i lettori con una scrittura vivace e ironica. Le mamme online, comunque, si affermano anche grazie

(segue a pag. 48)



COMMUNITY Una mamma gioca con alcuni bimbi in un laboratorio organizzato ad hoc. L'obiettivo dei raduni che la società di comunicazione di Jolanda realizza è creare "comunità". In alto a destra, due schermate con comunicazioni tipiche online.

Un'agenzia fatta apposta per le madri

FattoreMamma è oggi la prima agenzia di comunicazione in Italia focalizzata sul target delle mamme. Sono circa una ventina i collaboratori, anzi, in questo caso il femminile è d'obbligo, le collaboratrici. Questa agenzia di comunicazione è composta, infatti, al cento per cento da donne, soprattutto mamme, e dunque anche l'organizzazione del lavoro è fatta e pensata a misura strettamente di mamma. Questo significa, per esempio, che si adottano orari di lavoro flessibili e spesso si lavora da casa. Permettendo, allo stesso tempo, anche a chi ha la sua "scrivania fissa in ufficio" di staccare per andare a recuperare i figli a scuola e magari rimettersi al computer la sera per portare avanti i progetti su cui collabora con l'agenzia. Le attività che svolge FattoreMamma, che ha sede a Milano, sono davvero molto varie. Comprendono, per esempio, l'organizzazione di eventi in cui le aziende incontrano le blogger per raccontare i loro progetti e i loro valori, in modo che possano fare anche da cassa di risonanza per l'agenzia. Lo staff di FattoreMamma lavora anche alla creazione di community (un insieme di persone accomunate da uno stesso interesse) in cui blogger e mamme collaborano con le aziende per creare nuovi prodotti e comunicarli al meglio. Ai prodotti che le mamme consiglierebbero ad altre amiche viene assegnato il bollino "Consigliato dalle mamme di FattoreMamma".



(segue da pag. 47)

ad altri canali social come Instagram e Youtube. È ad esempio il caso di Federica Piccinini che con *Sweetasacandy.com*, attraverso articoli, video e immagini, è una vera fonte di ispirazione per tutte le mamme, e non solo, che la seguono».

Chi sono state le prime mamme blogger e quando hanno aperto il loro blog?

«Il "mommy blogging" è esploso in Italia tra il 2008 e il 2010, anni in cui sono nati moltissimi dei blog ancora oggi online. La nascita del primo figlio è stata sicuramente l'occasione per iniziare, ma le mamme hanno avuto la capacità di crescere insieme ai propri figli. Questo significa che, oltre a essere un riferimento per

le neomamme, ora trattano una molteplicità di temi legati all'educazione, alla scuola, alla crescita femminile...».

Tenere un blog è solo una valvola di sfogo o per alcune è diventato un vero e proprio lavoro?

«Per qualche mamma è una valvola di sfogo o meglio un'occasione per condividere la propria esperienza, i propri dubbi, le proprie incertezze. A volte arriva un momento in cui questa attività può diventare una vera e propria professione. Non è semplice, ma ad alcune mamme è capitato».

Si va dal blog che suggerisce come risparmiare a quello della mamma che lavora e diventa una specie di super-eroina: esiste la possibilità di raggruppare i blog per argomenti o è un'impresa impossibile?

«Non è semplice creare dei gruppi, ma, a seconda dei temi principali trattati, si possono riconoscere dei blog di viaggio, di ricette, di creati-

vità, di moda e bellezza, di argomenti green... E poi ci sono quelli che rimangono più legati alla forma di diario e quelli invece che forniscono informazioni e servizi».

La tua società ha messo insieme 31 blog: in base a quali criteri?

«I criteri sono fondamentalmente due: la qualità e l'influenza, che viene misurata in pagine viste. In altre parole, sono i blog che in questo momento hanno maggiori capacità di creare contenuti interessanti e originali e riescono a raggiungere un ampio pubblico di mamme».

Sempre FattoreMamma organizza dei raduni annuali: a cosa servono?
«Organizziamo

due momenti di incontro all'anno che si chiamano "MammacheBlog". Servono a far incontrare tra loro le blogger, perché proprio dalla relazione tra queste mamme nascono progetti e idee innovative. Servono anche per confrontarsi e riflettere su alcuni temi fondamentali come la relazione tra i blog e le aziende, la connessione con i social network e anche le opportunità di crescita ed evoluzione».



CONDIVISIONE

Il blog è una occasione per condividere con altre mamme la propria esperienza, ma anche i propri dubbi o le proprie incertezze.